

del vuoto dentro
a suggerir d'atmosferare
la vita organisma che indosso
dell'emulari
monta a sé
vertiginare
e d'avvertir del suo
l'andare
a millantar di mio
la cascatura
dello mimando suo
lo credo mio

mercoledì 13 luglio 2016
8 e 00

il corpo mio organisma
che di biòlicare in sé
fa lo vivare
e me
di stazionare in quanto
della gratuitità d'assistere
di me e di lui
a non far la disgiunzione
fo a millantare mio

mercoledì 13 luglio 2016
8 e 02

a registrar d'organismare
di lui
si fa della memoria
e poi
di risonare
a reiterare alle sue stesse membra
di dentro alla sua pelle
a fare in sé propriocettivare
d'esplicitar ramificare
di comandar diretto
gli vie'
fino a motare

mercoledì 13 luglio 2016
8 e 04

di me
dell'immersione all'organisma
d'essere diverso
quale spettatore
non si vie'
dalla memoria sua
a descrittar l'emulazione

mercoledì 13 luglio 2016
8 e 06

ad emular di me
la carne mia organisma
si mima ancora a niente
d'inventare me

mercoledì 13 luglio 2016
8 e 08

la memoria sua dell'organisma
che fa me d'ospitare
ignora l'esistenza di me

mercoledì 13 luglio 2016
8 e 10

e quindi d'essa
ad emular di me delli mimari
di suo
non può di suggerire

mercoledì 13 luglio 2016
8 e 12

non è di suo soltanto
l'andare dell'organisma
che a intervenire c'è
dei reiterare alla lavagna
dalla memoria
a provocar di causticare
la dimensione delli differenziar
fa intellettuale

mercoledì 13 luglio 2016
18 e 00

il corso di sé
che della vita biòlica dell'organisma
di senza ancora d'intelletto
degl'interferir che gli si vie'
del proseguire
gli si rende
dai rimbalzar delli cablati
e gli si fa
dell'ancestrari

mercoledì 13 luglio 2016
18 e 02

di quanto alla memoria
al tempo
s'è registrato
dell'innescar dei risonari
d'emulazioni in reiterare
alla lavagna sua fatta di carne
di multiplar
si fa
gli sceneggiari

mercoledì 13 luglio 2016
18 e 04

dello propriocettivar l'emulazioni
l'organisma
ad ospitare me
fa reso
e dell'avvertir di quanto
e me so' puramente ancora
a percepire

giovedì 14 luglio 2016
9 e 00

di puramente suo com'è
dell'arrivare a me
del percepiendo
non ha di mio
d'altri emulare ancora
dello metaforar
le diciture

giovedì 14 luglio 2016
9 e 02

che al ripassar dalla lavagna
di retroriflettere alla memoria
s'innesci a caricare ancora percepire
e dell'approfondir d'altri emulari
delli scenari
si fa d'aggiunta
delli metaforari

giovedì 14 luglio 2016
9 e 04

il corpo mio d'organismare
nel concepire a me
fa scena a sé
che alla lavagna
con la memoria
gioca di specchi
e di propriocettivare
annuncia in sé
di sé
lo funzionare suo
a pronunciar d'astratto
di dentro a sé reticolato
d'autonomato

giovedì 14 luglio 2016
9 e 06

che poi
dell'avvertire
cosa ne faccio
a interferir ancora
l'autonomati

giovedì 14 luglio 2016
9 e 08

di qui
nasce il confine
che di soggetto avvertitore
si fa
dell'arrivare tutto

giovedì 14 luglio 2016
9 e 10

che m'ho
d'intendere me
in qualcosa
fo d'avvenire

giovedì 14 luglio 2016
9 e 12

dell'avvertir ch'avviene
da diverso
incontro che incontro
e di disgiungere me da lui
da quel che avverto
dello causticar
di fino d'allora
d'adnubilar
a confinar del traspondare
di quanto avviene
resto incapace

giovedì 14 luglio 2016
9 e 14

parte organisma
dell'animal struttura
fino al traspondo
che poi
da li
alli raccontar metaforare in millantari
so' stato affascinato

giovedì 14 luglio 2016
9 e 16

delli giocar di specchi
di dentro a sé dell'organisma
che poi
dell'avvertir che si trasponda
d'oltre
di diversar la dimensione
a me
fa l'avvertire

giovedì 14 luglio 2016
9 e 18

di qua e di là
di quel confine
che da una parte
è d'organisma l'homo
e dall'altra
dello cambiar la dimensione
a ragionar della sofferma d'emulari
è l'uomo

giovedì 14 luglio 2016
12 e 00

che d'oltre ancora
m'è
d'essere me

giovedì 14 luglio 2016
12 e 02

la parte dell'interferire organismare
che a far di base universale
è d'animale

giovedì 14 luglio 2016
12 e 04

che a vivere da sé
dei riflessar condizionari
dell'animalità
d'autonomato
fa lo vivare
del suo solo organismare

giovedì 14 luglio 2016
12 e 06

sapere delle piattaforme peristalte
21 novembre 2014
22 e 02

*quanto il corpo mio
sapea già fare*
23 novembre 2014
10 e 02

dello trasporre a me
di quanto animale
s'è fatto d'organisma

giovedì 14 luglio 2016
12 e 08

*la barca mia
nacque trainata
che poi
a navigar da me
lo concepì abbandono*
29 settembre 2004
8 e 22

*d'incongruenza
sceno e poi risceno
e a ricercare il vero
provo e riprovo*
7 settembre 2001
20 e 47

*essere
prima di divenire*
2 dicembre 2014
8 e 04

*esisto
e poi la vita*
2 dicembre 2014
8 e 08

la prima volta
che di quel che avvenne poi
non fu dello copiar
lo premedesimato

venerdì 15 luglio 2016
9 e 00

che a reiterar di ricordato
dello causticar
facea dello perdendo

venerdì 15 luglio 2016
9 e 02

a far dalla memoria
di quanto in registrato
facea di sostituito
a sovrapporre all'avvenendo

venerdì 15 luglio 2016
9 e 04

dell'emular dalla memoria
e dei penetrar da intorno alla mia pelle
nell'unica lavagna
fa i sovrapporre

venerdì 15 luglio 2016
9 e 06

di quel che vie' da intorno
e di quel che vie' dalla memoria
a sovrapposti
si trova alla lavagna

venerdì 15 luglio 2016
9 e 08

dei sovrapporre
a far di capitare
dello tentar d'unificare alla lavagna
si fa tra loro
lo causticare

venerdì 15 luglio 2016
9 e 10

di quel che vie' da fuori della pelle
in trasduttare alla mia carne
a penetrar dello volume
fa risonar ai funzionare
delle mie membra

venerdì 15 luglio 2016
9 e 12

che di concretità
ne avverto
i volteggiare dentro

venerdì 15 luglio 2016
9 e 14

delli primordiare
li funzionar degl'ibridare
s'accende i funzionari
e vie' d'istintivare
del mio
dello bestiari

venerdì 15 luglio 2016
18 e 00



degli'ibridar cablari
di quanto della pelle
d'attraversar fa penetrare
s'accende in sé dello lumare
che quanto invade
a far dello copiare
risona in sé
e a raddoppiar degli uguagliare
s'espande alle sue reti
di fino a registrar del suo
lo divenire
nuova parte alla memoria

venerdì 15 luglio 2016
23 e 00

che pronta a rieditare
riaccende quanti originari
di lavagnar dell'emulari

venerdì 15 luglio 2016
23 e 02

quanto d'attraversar la pelle
è a risonar con quanto è già fatto d'ibridato
d'espandimento alli retari
si giunge a energizzare
alla memoria
la formazione di nuovi registrar

sabato 16 luglio 2016
0 e 00

che poi
a risonare ancora
di reiterare alla lavagna
fa d'emulare a me
che d'avvertendo
assisto alli suoi mimari

sabato 16 luglio 2016
0 e 02



il corpo mio
dello spettacolare in sé
di ricettar di mio
seppure a non capire
fa di spettacolare
anche per me

sabato 16 luglio 2016
0 e 04

dello spettacolare in sé
e dell'arrivare a me
come l'avverto
e cosa ne faccio

sabato 16 luglio 2016
8 e 00

che a ritrovarmi imbambolato d'esso
del dentro mio
avverto di già
delle disposte membra
pronte all'eseguire

sabato 16 luglio 2016
8 e 02

dell'eseguire quanto
e dove del fondo
d'esistere mi celo

sabato 16 luglio 2016
8 e 04



del sentimento a imbambolare
dello causticar dell'irrisolto
di sospeso allo spaziare
a rimaner nel niente di pensare
resto librato a niente

sabato 16 luglio 2016
10 e 00

a non trovar di dentro del pensare
degli'emular nella mia carne
niente mi sottende
e dello vuoto d'universo
non c'è
che mi sostenga

sabato 16 luglio 2016
10 e 02

del causticar contraddittorio
sono rapito
che a rimanere lì
dell'ampollato a niente
m'avverto
privo d'esistere

sabato 16 luglio 2016
10 e 04

dello mancar sceneggiature
lo pensier da dentro
dello dettare
soggiunge nulla

sabato 16 luglio 2016
10 e 06

un uomo
quando del suo organismo
non fa pensare
e dell'impotenza a esistere
d'annichilire
crede l'avvertire

sabato 16 luglio 2016
11 e 00

quando il corpo mio
di dentro a sé
non fa dello pensare
e d'esistere
mi dubbia

sabato 16 luglio 2016
11 e 02

il corpo mio
quando non fa pensare
sospende dello rivolgersi a me

sabato 16 luglio 2016
11 e 04



*d'essere qui
da me a me
tento messaggi
attraversando la pelle*

*13 marzo 2001
23 e 21*

il corpo mio
d'autonomare
dei reiterar che fa dalla memoria
nella lavagna
se pur m'avverto gl'umorare
non so
di che so' fatti i generari

sabato 16 luglio 2016
13 e 00

del rumorar soltanto
avverto il fracassare
e delli interferir nella lavagna
perdo di che so' fatti in sé
degl'attorari

sabato 16 luglio 2016
13 e 02

il corpo mio
d'interferir che monta a reiterare alla lavagna
della baldoria
in solo rumorare
fa d'avvertire me
di quanto
in lui

sabato 16 luglio 2016
13 e 04

quando del tempo
a interpretar di solo mio
giustificai di reiterare
proprio per me
solo patire

sabato 16 luglio 2016
13 e 06

del corpo mio organisma
ad eccitar solo a subire
della memoria sua a reiterare
fa della lavagna sua
di solo illuminar d'interferire
ad umorar di causticare

sabato 16 luglio 2016
13 e 08

che a sovrapporre i sezionar dei funzionari
dei rumorar
confonde celando
di tutti i sottostanti

sabato 16 luglio 2016
13 e 10

d'essere uno soltanto
a millantar di verità
li feci d'ascoltare
e li credetti
dell'avvertire loro
di me
nel corpo mio
ad immerso

sabato 16 luglio 2016
15 e 00

del corpo mio vivente
di molte mappe a funzionare
dello pensiar
m'ho fatte di tracciate
e d'un organismo
fatto di sola vivenza
m'ho evidenziato

sabato 16 luglio 2016
16 e 00

che d'essere me
a scoprir di singolare
della diversità
di separato
ancora non so' riuscito

sabato 16 luglio 2016
16 e 02



chi risponde per primo
me
o il mio organismo

sabato 16 luglio 2016
16 e 04

d'esistere diversi
di me
e della vita d'organismo

sabato 16 luglio 2016
17 e 00

*sono il pittore
e non i suoi dipinti*

*2 dicembre 2014
12 e 02*

le storie scritte nella mia mente
che fino a qui
ho lasciato fossero il tempo
anche per me

sabato 16 luglio 2016
17 e 02

mentre il corpo mio organismo
si va propriocettivando
degli spettacolar che svolge
del dentro a sé

domenica 17 luglio 2016
0 e 00

diverso è il corpo mio
che me
avverto solamente
gl'echi di dentro a lui

domenica 17 luglio 2016
0 e 02

degl'argomenti suoi
il corpo mio d'organismo
fa d'echi a risonare alla memoria
che anch'essa
fatta d'organismo
a trapassar del dentro suo
rimanda in sé
alla lavagna
e a perturbar dell'atmosfera
trasponda a me
che so'
dell'immersione in esse

domenica 17 luglio 2016
0 e 04

dell'atmosfera a ricordare
so' me
all'atmosfera immerso
che a balneare in quanto
ad incontrar chi incontro
lo fo bagnato anch'ello

domenica 17 luglio 2016
0 e 06

dello comunicar mi credo d'avvenendo
 ma è solo
 dello tiranneggiare a chi
 di che d'atmosferare
 mi gira dentro
 d'umorare

domenica 17 luglio 2016
 0 e 08

di quel che avvie' di dentro al corpo mio
 dello propriocettivare in sé
 di sé
 scena per sé
 e a traspondar di quanto
 a me
 d'altro dimensionare
 fa esportazione

domenica 17 luglio 2016
 13 e 00

il corpo mio organisma
 di reiterar della memoria sua di sedimenta
 alla lavagna sua
 fa l'emulari

domenica 17 luglio 2016
 13 e 02

che del suo divenire
 d'emulari acceso
 lo credo a far di io

domenica 17 luglio 2016
 13 e 04

dell'esistenza di me
 ad aspettare
 dello scovare d'essa
 d'anticipare
 faccio l'inventare

domenica 17 luglio 2016
 18 e 00

per quanto dio s'esiste
 esisto anche me

domenica 17 luglio 2016
 18 e 02

il corpo mio organisma
 a far di sé
 dello vivare
 e me
 d'altro dimensionare
 d'esistere immerso ad esso

domenica 17 luglio 2016
 18 e 04

di dimensioni
 d'esistere diverso
 di lui e di me

domenica 17 luglio 2016
 18 e 06

d'autonomia
il corpo mio organisma
delle sue risorse sue d'innate
funziona di tutto sé
da sé
e me
che gli so' immerso
fin qui
d'arrabattare
ho tentato e tento
delli pensare suoi
dell'emular sceneggiature
cerco coerenza di me

domenica 17 luglio 2016
23 e 00

che di poetar rappresentari
tento a montar
ritratti propri
di me

domenica 17 luglio 2016
23 e 02



di quel che dello scenar di dentro le mie membra
dell'emulari
si va vivando
ad essergli d'immerso
fa a me di traspondando
d'espore in forma di mimari
di mille io medesimari

lunedì 18 luglio 2016
0 e 00

che me
 di catturato a personare
 dei mille io
 di volta in volta
 allo medesimare
 dell'organisma
 transusta d'essi

lunedì 18 luglio 2016
 0 e 02

dello vivar di dentro
 senza ancora sfiorare a intorno
 quanto è dell'evocare
 vie' tutto a suggerire
 e d'emular mimari
 so' fatto a trascinato

lunedì 18 luglio 2016
 10 e 00

tra quanto di un io e quanto di un altro
 di dentro al corpo mio
 volta in volta
 mostra di sé
 dell'emulari
 e dello propriocettivare suo
 soltanto di sé
 rende a me
 catturazione

lunedì 18 luglio 2016
 10 e 02

che il corpo mio a esercitare
 d'immaginario proprio
 dello mimare
 fa di sordina

lunedì 18 luglio 2016
 10 e 04

tra io ed io
 so' catturato
 e del corpo mio di lavagnare
 a personar chi fa
 medesimo di me
 di quanto
 volta per volta
 s'allestisce in lui

lunedì 18 luglio 2016
 10 e 06

il corpo mio organisma
 fatto di membra
 punto per punto
 dello suo dentro
 di sé
 dell'emulari
 fa di vivere
 li modulare

lunedì 18 luglio 2016
 10 e 08

al corpo mio organisma
per quanto avvie' di sé
dello gustare in sé
da sé
gl'ho d'abdicato
il benessere di me

lunedì 18 luglio 2016
18 e 00

d'un fraseggio
che vie' da intorno
di penetrar della mia pelle
a frequentar l'interno della mia carne
di quel che trova d'uguagliare
si fa di risonare in raddoppiare
che degl'ibridar di cui è composta
emette d'invasione alla memoria
che di per sé
si fa degl'appuntari

lunedì 18 luglio 2016
19 e 00

che poi
di quanto a questa ormai
ancora agl'arrivare
dello trovar dell'uguaglianze in essa
fa risonare
e ancora in raddoppiare
ad emittar nuovo di sé
della memoria
a reiterare alla lavagna mia di carne
fa in essa
dell'emular vividescenze
a rendere mimari

lunedì 18 luglio 2016
19 e 02

che a traspondare a me
so' di confuso
dello scambiare me
a personare i suoi io

lunedì 18 luglio 2016
19 e 04

la carne mia
che chiamo lavagna
delle destrezze sue
nei moti appresi
delle ibridità
si prende a melodiare
e delli scenar l'esecuzioni
prima di mimo
e poi
d'andare

lunedì 18 luglio 2016
19 e 06

quando a vivere
fo solo il mimo

lunedì 18 luglio 2016
19 e 08

d'homo intelletto
il corpo mio
tra quanto alla lavagna
dello dirimpettare alla memoria
a funzionar di coniugare
per me
che so' d'immerso al tutto
dello pensare a me
fa reso
d'organisma
il solo supportare

martedì 19 luglio 2016
8 e 00

della parte vivente
che il corpo mio
da intorno a me
rende supporto

martedì 19 luglio 2016
8 e 02

che il corpo mio
del funzionare suo
di sé
a me
che ci so' immerso
rende servizio a supportare
di quel che gli si va
girando dentro

martedì 19 luglio 2016
10 e 00

del funzionar di sé
il corpo mio organisma
della concretità di sé
a me
di traspondar quanto supporta
delli motare in sé
rende servizio

martedì 19 luglio 2016
11 e 00

che poi
me
d'esistenza
ad essere d'arbitrio
delli dimensionare suoi del corpo
d'usufruendo
potrei partecipare

martedì 19 luglio 2016
11 e 02

istantanee di vitalità corrente
che il corpo mio
di supportar li comparire
a me
che d'esistere
fa l'immersione ad esso

martedì 19 luglio 2016
11 e 04